

Biasca, 27 maggio 2010

Al  
Consiglio di Stato  
Del Canton Ticino  
Residenza governativa  
6501 Bellinzona

### **Progetto ferrovia 2030**

Egregio signor Presidente del Consiglio di Stato,  
gentili signore e egregi signori Consiglieri di Stato,

vi ringraziamo per averci coinvolti nella procedura di consultazione della Confederazione in merito al progetto ferrovia 2030 e per aver indetto, tramite il Dipartimento del territorio, due incontri informativi durante i quali sono state presentate le varie proposte operative future sul progetto a margine.

Dobbiamo innanzitutto esprimere il nostro assoluto dissenso per le scelte federali e confermare il nostro pieno appoggio alle azioni che il Consiglio di Stato vorrà intraprendere per far sì che la linea ferroviaria veloce venga realizzata nella sua integralità sul territorio cantonale. Riteniamo assolutamente inammissibile che a pochi anni di distanza l'Autorità federale presenti una tale proposta. Questo modo di agire dimostra l'assoluta incapacità di pianificazione per un'opera tanto importante quanto fondamentale, non solo per la nostra nazione ma addirittura per l'intero contesto europeo per quanto riguarda i collegamenti nord-sud.

Alla luce dei fatti esposti abbiamo riesaminato la situazione per il nostro comprensorio, in particolare per il prospettato rinvio della realizzazione delle rampe d'accesso a sud di Biasca (tratta Biasca-Camorino), tracciato già pubblicato ed approvato dall'Autorità federale.

Tale scenario è inaccettabile ed è respinto nel modo più categorico. Si tratta di una completa mancanza di rispetto nei confronti di tutte le nostre Autorità e della popolazione che a suo tempo avevano partecipato attivamente alla ricerca di una soluzione concertata nell'interesse di tutte le parti coinvolte. Anche di fronte agli importanti sacrifici che si prospettavano per i Comuni toccati dal tracciato sia in termini di messa a disposizione del territorio sia in termini di disagi che si sarebbero riscontrati durante i lavori, si è data l'adesione al progetto di variante alternativa ottimizzata (VAO) per la Riviera. È quindi assolutamente indispensabile che si riconosca quello che è da ritenere un diritto del popolo ticinese.

Ora, per questioni prettamente finanziarie, volendo privilegiare investimenti su altre tratte riguardanti l'asse est-ovest, si propone al nostro territorio e alla nostra gente l'ennesimo sacrificio che si tradurrà - per un periodo non ancora definito ma come prospettato molto lungo - l'aumento del traffico su una linea di "vecchia generazione" con conseguenze ambientali ben immaginabili.

A non averne dubbi, si tratta dell'ennesima presa in giro che rimanda al vecchio detto "oltre al danno anche le beffe". Basti pensare che le azioni di convincimento non sono passate solo attraverso la ricerca del consenso ai piani del progetto in pubblicazione ma pure al sostegno in occasione di votazioni popolari come è stato il caso per l'introduzione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni.

Fatte queste premesse:

#### **1. richiamiamo**

- la nostra opposizione inoltrata il 06 dicembre 1995 (allegato 1) contro la procedura e il tracciato della nuova trasversale alpina pubblicati nel FU n. 88 del 03 novembre 1995, sottoscritta in pratica da tutti i Comuni ticinesi toccati dal tracciato e da vari enti (regioni di montagna, patriziati, ecc.);
- l'incontro di Lodrino del 04 aprile 1996 con l'on. M. Leuenberger in seguito al quale è stata formalizzata l'accettazione della variante alternativa ottimizzata completa;

- la risoluzione adottata in seguito all'incontro plenario di Bellinzona del 12 giugno 1996 e trasmessa al Consiglio federale e alle Camere federali (allegato 2);
- gli incontri di conciliazione del 25 novembre 1996 per il progetto in pubblicazione tra l'Ufficio federale dei trasporti, le FFS e la Regione Tre Valli;

## 2. denunciando

- la discriminazione tra l'asse nord-sud e l'asse est-ovest;
- la vanificazione del concetto di città Ticino;
- i sacrifici di oltre 1 milione di m<sup>2</sup> di territorio della Regione Tre Valli, la sola che ospita ben 8 km di linea a cielo aperto;
- il peggioramento territoriale e ambientale dato dall'entrata in funzione di una linea incompleta;
- la capacità insufficiente per soddisfare contemporaneamente le esigenze di traffico internazionale (passeggeri e merci) e regionali (passeggeri);
- il peggioramento del traffico e dei collegamenti locale/regionale e nazionale;
- la mancanza di una valutazione ambientale globale e delle relative pubblicazioni nel caso dell'entrata in esercizio parziale delle opere;

## 3. chiediamo

- l'anticipo del finanziamento e l'inizio delle opere del tracciato Biasca-Camorino al 2015 (2.5 Mia), così da terminare i lavori entro tempi ragionevoli dall'entrata in funzione della galleria di base e della galleria del Ceneri;
- l'avvio della progettazione definitiva fino al confine (tratta Lugano-Chiasso) e la sua realizzazione non oltre il 2030;
- l'attualizzazione di tutte le valutazioni territoriali e ambientali a dipendenza degli scenari a cui saremo confrontati;
- la realizzazione per la nostra Regione di un sistema di traffico regionale-locale performante (orario cadenzato ogni 15') e per i collegamenti sovraregionali (Milano-Zurigo ogni 30').

La RTV ribadisce quindi che queste richieste vengano formalmente inserite nella presa di posizione ufficiale che il CdS trasmetterà al Consiglio federale.

A completa disposizione per qualsiasi tipo di supporto e complemento di informazione, vi ringraziamo per la collaborazione e porgiamo i nostri migliori saluti.

PER LA REGIONE TRE VALLI

Il Presidente del  
Consiglio direttivo

Aldo Maffioletti

Il Presidente della  
Commissione regionale dei trasporti

ing. Massimo Ferrari

Allegati: - opposizione contro la procedura e il tracciato della nuova trasversale ferroviaria alpina  
- risoluzione all'indirizzo del Consiglio federale e delle Camere federali

Copia a: - Dipartimento del territorio, Residenza governativa, 6500 Bellinzona  
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, viale S. Francini 17, 6500 Bellinzona  
- Deputazione ticinese alle camere federali, c/o segretariato, cancelleria federale, 3003 Berna  
- Comuni della RTV toccati dal tracciato AlpTransit  
- Organi di stampa